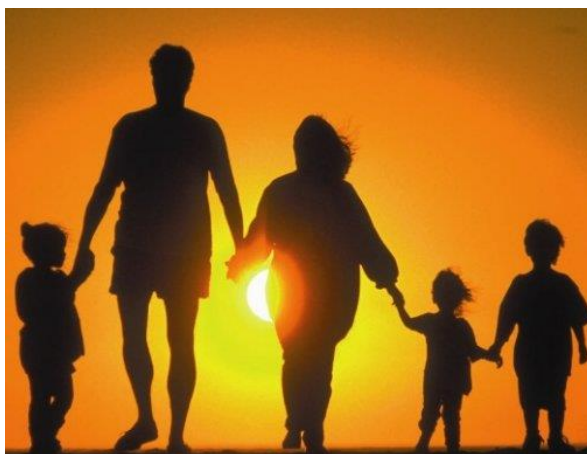




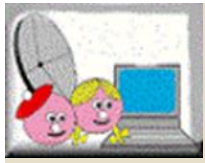
Incontro per i genitori 22 Novembre 2015  
Istituto Comprensivo San Giorgio di Mantova

# ***I BISOGNI DEI BAMBINI E DEI LORO GENITORI NELLA FASCIA D'ETÀ 3-6 ANNI***

*Le regole e le strategie per gestire la rabbia*

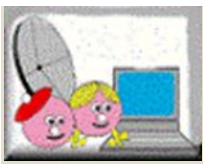


*A cura della Dott.ssa Sganzerla Silvia  
Psicologa-Psicoterapeuta*



## *Di cosa parleremo oggi...*

- ✓ lo sviluppo delle capacità del bambino nello stadio 3-6 anni.
- ✓ Quali sono i bisogni, le abilità sociali e psicologiche del bambino e come vi si deve rapportare il genitore.
- ✓ Come dare buone regole al bambino.
- ✓ Cosa fare di fronte all'espressione della rabbia e ai comportamenti oppositivi.
- ✓ Quali sono i bisogni dei genitori.

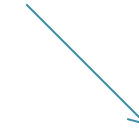


## 3-6 ANNI:

### *LO STADIO DELLA SOCIALIZZAZIONE, DELL'IDENTITÀ E DELL'IMMAGINAZIONE*



FASE  
DELL'INTERDIPENDENZA  
Dai 3 ai 4 anni



FASE  
DELL'IDENTITÀ  
Dopo i 4 anni





## LA FASE DELL'INTERDIPENDENZA

In questo stadio il bambino sviluppa diverse capacità:

- Si recepisce autonomo in un mondo dove esistono rapporti costanti e sa che tale costanza rimane tale anche quando le persone si assentano per brevi periodi
- Sa darsi protezione anche quando manca l'appoggio esterno e sa auto-consolarsi
- Sa molto chiaramente che esistono regole di convivenza all'interno della famiglia e che vanno rispettate
- Le norme e i valori famigliari sono assimilati e fatti propri



## LA FASE DELL'IDENTITÀ

All'età di 4 anni sono presenti gli elementi di base dell'identità necessari per lo sviluppo del bambino:

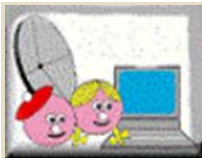
- L'acquisizione del senso di successo
- Senso di adeguatezza e stima di sé
- L'acquisizione del senso di responsabilità legata ai primi elementari valori
- La capacità di sentire la colpa



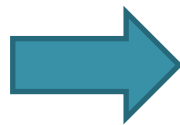
## LA FASE DELL'IDENTITÀ

Dopo i 4 anni con lo sviluppo dell'identità può accadere che il bambino/a ricerchi una relazione privilegiata con il papà.

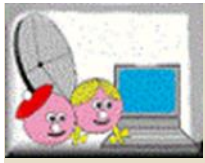
- ➔ Il bambino ha bisogno di identificarsi con il padre per appropriarsi della propria identità sessuale.
- ➔ La bambina ha bisogno di avvicinarsi al padre per iniziare a differenziarsi dalla madre e costruire la propria identità separata da lei



Una buona relazione triadica favorirà il passaggio dalle relazioni intra-famigliari a quelle fuori dalle mura di casa, che inizia con l'ingresso alla scuola dell'infanzia.





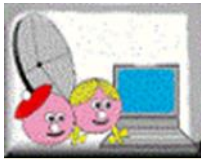


In questa fase quindi i bambini sono occupati ad apprendere una grande quantità di abilità sociali e psicologiche.

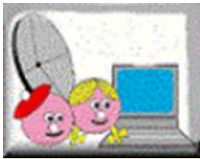


- Cominciano a prendere le prime decisioni sul loro futuro. Fantasticano rispetto a ciò che vogliono fare da grandi.
- Raggiungono il controllo sfinterico (ritardi nell'acquisizione di questa abilità o regressioni possono essere collegati alla presenza di eventi stressanti)
- Cominciano a sperimentare comportamenti cooperativi e semplici giochi di gruppo. Sanno cogliersi differenziato dall'altro distinguendo i propri sentimenti da quelli altrui





- Ampliano il loro linguaggio e iniziano a chiedere molti «perché?». Questo loro continuo domandare ha diversi scopi:
  - esercitare il loro pensiero;
  - scoprire se gli adulti sanno rispondere a tutte le loro domande;
  - soddisfare la loro estrema curiosità.



- Molti bambini tra 2 e i 4 anni hanno amici immaginari. L'uso della loro immaginazione permette loro di sperimentare nuovi tratti della loro personalità e verificare se sono appropriati; provare comportamenti da «grande» che hanno osservato e verificarne gli effetti.
- È il momento in cui inizia a svilupparsi l'autonomia

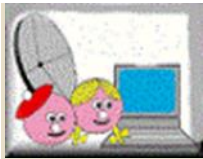


- Iniziano a distinguere la realtà dai loro desideri e pensieri. Alcune credenze magiche possono però ancora creare difficoltà.
- Si pongono domande sul tema della morte.

→ incubi notturni



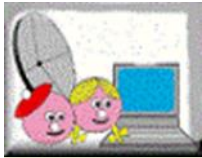
È importante che i genitori rispondano ai loro dubbi e li rassicurino circa le loro paure.



- Iniziano a sperimentare comportamenti provocatori allo scopo di scoprire quali sono le conseguenze, e per scoprire che non sono onnipotenti. Imparano inoltre che le persone hanno dei motivi per volere quello che vogliono e per fare quello che fanno



Possono imparare tutto ciò se le persone che si prendono cura di loro rispondono in modo adeguato alle loro domande e pongono loro dei limiti



**È DUNQUE IMPORTANTE DARE REGOLE  
AI BAMBINI!**

**DARE REGOLE AIUTERÁ IL BAMBINO A  
SENTIRSI SERENO E SICURO DI SÉ**



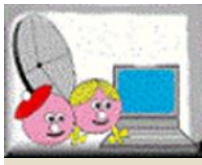
## 10 CONSIGLI PER DARE BUONE REGOLE:

1. Dare regole chiare, precise e adeguate all'età:  
suggerire al bambino cosa deve fare e non solo cosa non deve fare  
«questo non si fa...» → «si fa così...»
2. Come adulti dobbiamo essere dei modelli da seguire. Non chiediamo ai bambini di fare cose che anche noi non facciamo
3. Mamma e papà devono condividere le regole



4. Essere sempre coerenti. Di fronte ai capricci i «No» devono continuare ad essere «No»
5. Se il bambino urla è bene abbassare la voce.
6. Dare sempre una spiegazione del perché è importante seguire quella regola

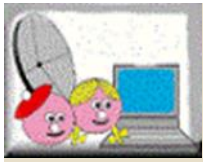




7. Evitare paragoni o ricatti

8. Quando il bambino rispetta la regola, rinforzate lo dicendogli che è stato bravo.

9. Dare conferme al bambino del nostro amore.



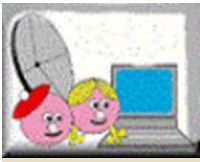
## 10. Empatizzare con la rabbia del bambino.



la maggior parte dei bambini sa calmarsi abbastanza in fretta, ma in altri casi i bambini imparano che arrabbiarsi è l'unico modo per ottenere ciò che vogliono



**ATTENZIONE:** essere sempre arrabbiati, può mandare in confusione il bambino e generare paure e sentimenti di solitudine.



VS

Stress  
infantile



Aumento  
della  
produzione di  
cortisolo



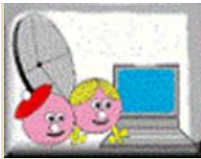
Difficoltà  
nella  
regolazione  
delle  
emozioni



Legame  
genitori-  
bambino  
positivo



Rilascio di  
ossitocina  
che è  
associato  
alla  
regolazione  
del cortisolo



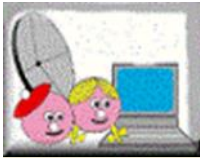
## Come gestire dunque la rabbia del bambino di fronte ai no?



- Ricordarsi che la rabbia non va temuta o negata. È una normale e salutare emozione umana.
- Ricordarsi che la rabbia, nella maggior parte dei casi può sorgere per effetto di un evento scatenante o può essere l'espressione di un'altra emozione sottostante.
- Cercare di rimanere calmi



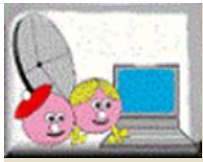
- Rispecchiare il bambino dimostrandogli che capiamo le sue emozioni e giustificando il motivo del nostro no.
- Permettere al bambino di calmarsi distraendosi eventualmente con qualche attività.



- Durante questi anni i bambini amano paragonarsi agli altri «Io corro più forte di te...». La televisione e le nuove tecnologie quali tablet e smartphone capitalizzano la loro attenzione perché gli permettono di soddisfare il loro bisogno di potere.



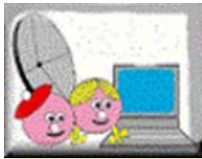
**GENERAZIONE CLUOD**



## QUALCHE CONSIGLIO PER UN BUON USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE:

- Dare delle regole al bambino circa l'uso del tablet o dello smartphone.
- **ESSERE PRESENTI QUANDO IL BAMBINO GIOCA, NON UTILIZZARE QUESTE TECNOLOGIE PER RIEMPIRE I MOMENTI MORTI, MA CONDIVIDERE I GIOCHI CON I PROPRI FIGLI.**
- Documentarsi circa le potenzialità e i pericoli ad esse connessi per poter educare i bambini ad un uso consapevole.





<b>PERMESSI E BISOGNI DEI BAMBINI</b>	<b>PERMESSI E BISOGNI DI MAMMA E PAPÁ</b>
«Puoi essere grande ed avere ugualmente dei bisogni da soddisfare»	«Ricordati che a volte è stressante rispondere a tutti i perché del tuo bambino ed è giusto che tu ti prenda cura di te»
«Non è necessario che tu ti senta male, triste o arrabbiato per ottenere che mi prenda cura di te. Puoi esprimere ciò che senti e chiedere ciò di cui hai bisogno»	«É importante avere spazi personali e di coppia»
«Puoi fare fantasie e non avere paura che si avverino»	« É importante ricercare protezione e gratificazioni sia affettive che professionali»
«È importante che tu scopra le conseguenze dei tuoi comportamenti»	«É importante coltivare relazioni affettive»



***GRAZIE PER L'ATTENZIONE!***

## BIBLIOGRAFIA

- Gerhardt S., 2004. *Why love matters. How affection shapes a baby's brain.* London/New York Routledge.
- Scilligo, P. (1986). *La sinfonia dei molti sé.* Roma Ifrep
- Weiss, L. Weiss J., (1989). Recovery from co-dependency. Health communication.
- Facci, M. et al. (2013). *Generazione Cluod. Essere genitori ai tempi di smarthphone e tablet.* Erickson
- Sunderland, M. (2005). *Aiutare i bambini pieni di rabbia o odio.* Erickson